



DISTRETTO SOCIO SANITARIO n.31

SUB-AMBITO A.O.D. 3

Comune Capofila CASTELL'UMBERTO

Provincia di Messina

ORIGINALE DELIBERA DEL COMITATO DEI SINDACI DELL'A.O.D. 3

N.ro Reg. 2 Del 10-11-2015

OGGETTO: Legge 328/2000 – Sub Ambito AOD 3 del Distretto Socio-Sanitario n. 31
Approvazione schema di regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del Piano di Zona (PAO dell'AOD 3)

L'anno duemilaquindici, il giorno 10 del mese di Novembre alle ore 16,00 e seguenti, nella sala Consiliare del Comune di Castell'Umberto, alla convocazione il cui avviso è stato trasmesso ai Signori Sindaci, all'appello nominale risultano:

		P	A			P	A
1	Sindaco di Castell'Umberto	x		6	Sindaco di Mirto	x	
2	Sindaco di Naso	x		7	Sindaco di San Marco D'Alunzio		x
3	Sindaco di Alcara Li Fusi	x		8	Sindaco di San Salvatore di Fitalia		x
4	Sindaco di Galati Mamertino	x		9	Sindaco di Tortorici	x	
5	Sindaco di Longi		x				

TOTALE PRESENTI Nr. 6

TOTALE ASSENTI Nr. 3

- Presiede il Dr. Vincenzo Biagio LIONETTO CIVA, delegato nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci del Sub Ambito A.O.D. 3
- Collabora alla redazione del presente verbale la Signora Concetta CAPUTO
- Partecipa alla seduta, il Coordinatore del Gruppo Piano del Sub Ambito A.O.D. 3 Dott.ssa Luigina BARBAGIOVANNI
- Del presente verbale vengono indicate, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni

Via Garibaldi – 27- 98070 Castell'Umberto (ME) – Tel. 0941-438350 – Fax 0941 – 438657 – P. Iva 01032850834
C.F. 84004180836 – www.comune.castellumberto.me.it - e-mail info@comune.castellumberto.me.it
comune.castellumberto@pec.it

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL SUB-AMBITO AOD 3

Constatato che alle ore 16,30 si è raggiunto il numero legale dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ed il Coordinatore del Gruppo Piano alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno e precisamente: Approvazione schema di Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del piano di zona (PAO dell'AOD 3).

Illustra brevemente l'argomento facendo presente:

Che il Comitato dei Sindaci dell'AOD 3 con delibera n. 1 del 22-01-2015, ha approvato il PAO, la relazione sociale il formulario delle azioni e suoi allegati, integrato e rimodulato nonché il bilancio del Sub-Ambito dell'AOD 3.

Che il Nucleo di valutazione ha espresso il parere di congruità definitivo in data 1-07-2015 al Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 31, comprendente l'AOD 1, l'AOD 2 e l'AOD 3.

Che al fine di uniformare le modalità organizzative, funzionali ed operative nei Comuni del Sub-Ambito dell'AOD 3 necessita adottare apposito Regolamento per cui lo stesso, già approvato dal gruppo Piano, viene sottoposto all'esame del Comitato dei Sindaci.

Il Presidente illustra lo schema di regolamento ed apre la discussione.

Quindi, invita il Comitato dei Sindaci a procedere all'approvazione del suddetto Regolamento e lo stesso viene approvato all'unanimità di voti resi in forma palese per alzata e seduta.

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la Legge 328/2000.

Viste le vigenti disposizioni in materia.

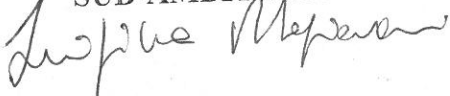
Vista la proposta di delibera del Gruppo Piano n. 2 del 9-11-2015

Visto l'esito della votazione soprariportato

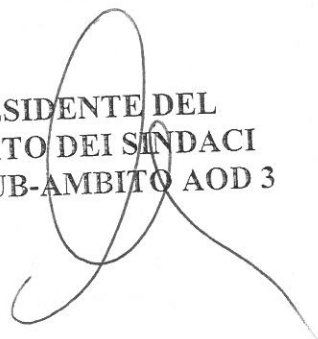
DELIBERA

- **Di Approvare**, il Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del piano di zona (PAO dell'AOD 3), che si compone di n. 29 articoli.
- **Di dare atto** che la presente proposta non comporta impegno di spesa e pertanto, non necessita di parere contabile.
- **Di trasmettere** copia della presente a tutti i Comuni facenti parte del Sub-Ambito dell'AOD 3 per la pubblicazione all'Albo Pretorio.
- Successivamente, con separata votazione e con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata e seduta, la delibera viene resa immediatamente esecutiva.

IL COORDINATORE DEL G.P.
SUB-AMBITO AOD 3



IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DEI SINDACI
DEL SUB-AMBITO AOD 3



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUB-AMBITO A.O.D. 3 N. 2 DEL 9-11-2015

OGGETTO: Legge 328/2000 - Sub-Ambito AOD 3 del Distretto Socio-Sanitario n. 31
Approvazione schema di Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del piano di zona (PAO dell'AOD 3).

Premesso che l'art. 1 della legge 328/2000, recita, tra l'altro, "...*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazioni e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione...*".

Visto il D.P. Del 11 Novembre 2013 dell'Ass.to per la Famiglia, le Politiche Sociali e del Lavoro avente per oggetto "*Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015*".

Vista la delibera del Comitato dei Sindaci n. 5 del 30-12-2013, avente per oggetto: "L. 328/2000 – P.d.Z. 2013/2015 – Istituzione Aree Omogenee (AOD).

Che il Comune di Castell'Umberto è Capofila del Sub-Ambito AOD 3 comprendente i Comuni di: Alcara Li Fusi, S.Salvatore di Fitalia, Galati Mamertino, Longi, Mirto, Naso, San Marco D'Alunzio e Tortorici, , giusto DDG 513 del 12-03-2014.

Vista la delibera del Comitato dei Sindaci dell'AOD 3 n. 1 del 22-01-2015, con la quale è stato approvato il PAO, la relazione sociale il formulario delle azioni e suoi allegati, integrato e rimodulato nonché il bilancio del Sub-Ambito dell'AOD 3.

Visto il parere di congruità definitivo espresso dal Nucleo di valutazione in data 1-07-2015 al Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 31, comprendente l'AOD 1, l'AOD 2 e l'AOD 3.

Che, pertanto, al fine di uniformare le modalità organizzative, funzionali ed operative nei Comuni del Sub-Ambito dell'AOD 3 necessita adottare apposito *Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del piano di zona (PAO dell'AOD 3)*.

Ritenuto, pertanto, approvare l'allegato schema di Regolamento.

Visto l'allegato verbale

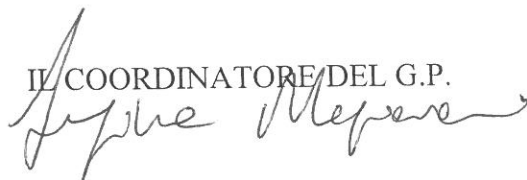
Vista la L. 328/2000

SI PROPONE

Per i motivi meglio esposti in narrativa, approvare l'allegato schema di Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del piano di zona (PAO dell'AOD 3).

Dare atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa e pertanto non necessita di parere contabile.

Di rendere la delibera immediatamente esecutiva.

IL COORDINATORE DEL G.P.


VERBALE N. 6

L'anno above-6 gennaio, il giorno 10 del mese di novembre alle ore 16,00 e seguenti, nell'aula consiliare del Comune di Castell'Umberto, capofila del Sub-Ambito A.O.D. N. 3, a seguito regolare convocazione con note prot. N. 9615 del 03-11-2015, si è riunito il Comitato di Sindaci per trattare il seguente O.D.G.:

- Approvazione Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del Piano di Zona (PAO dell'A.O.D. 3)
- Approvazione del Regolamento "Povertà ed emergenze sociali - attività socialmente utili"
- Approvazione Regolamento "Rimborso spese trasporto disabili"

Sono presenti: i Sindaci o loro delegati dei Comuni di seguito indicati ed il rappresentante dell'A.S.P. N. 5:

CASTELLI UMBERTO DR. VINCENZO BIAGIO LIONETTO CIVI

ALCARA CI FUSI ALESSANDRO L. PIRRONELLO

GALATI ITALBERTINO ASSESSORE CATERINA CAMPISI

LONGI

MIRTO DR. MAURIZIO ZINGALES - TALUNA LUIGI

NASO ASSESSORE MARIA PARASILITI

S. MARCO D'ALUNZIO

S. SALVATORE DI FITALIA

TORTORICI ASSESSORE VALENTINA PARASILITI

A.S.P. N. 5 DR. TRIFILO'

Alle ore 16.30, constatata la presenza del numero legale, il presidente Dr. Vincenzo Biagio Lionetto Civi, apre la seduta ed illustra brevemente gli argomenti dell'O.D.G. Fa presente che il Nucleo di Valutazione, con data 1-7-2015, ha espresso il parere di congruità definitivo al Piano di Zona 2013/2015 del Distretto

Socio-Sanitario N. 31 comprendente i PAO dell' A.O.D. N. 1, dell' A.O.D. N. 2 e dell' A.O.D. N. 3. Fa presente, altresì, che nel PAO dell' A.O.D. N. 3 sono stati previsti, tra l'altro, i progetti relativi a: "Pavimenti ad emergenze sociali - attività socialmente utili" e rimborso spese trasporto disabili "mobilità senza barriere" per cui necessita regolamentare la materia per consentire l'emersione. Inoltre, necessita adottare apposito regolamento per uniformare le modalità organizzative, funzionali ed operative del Comune del Sub-Ambito dell' A.O.D. N. 3.

Il Presidente informa i presenti che ~~il~~ il Regolamento relativo al Trasporto disabili, con le modifiche apportate, è stato approvato dal Gruppo Piano nelle sedute del 6-10-2015. Lo stesso Regolamento, nelle sedute di giorno 9 c.m., su proposta della Dott.ssa Rosalia Perofronti, referente del Comune di Galesi Maurizio, all'art. 3 è stato così interpretato: "Nel caso in cui il servizio venga garantito direttamente dal Comune con propri mezzi, il rimborso sarà destinato al Comune stesso previa presentazione delle documentazione necessaria". Nelle stesse sedute sono stati approvati anche gli altri due regolamenti. Viene esaminato il progetto dei diversi progetti facenti parte del PAO e delle somme assegnate per ciascuno nelle tre annualità. Su proposta dell' Assessore

1. Il regolamento del Comune di Alcaro L. Fori l'art. 5 del Regolamento "Trasporto disabili" viene modificato con la seguente integrazione: "per comprovate e documentate esigenze trasporto"

e risolutive, in deroga al comma 1) Tali
cure possono essere effettuate fuori dell'ambito
provinciale e, comunque, ^{in ambito} regionale.

Il presente regolamento viene approvato all'unanimità.
Si pone ad esaminare il regolamento "povertà
ed emergenze sociali - attività socialmente utili"
ed il Presidente si sofferma in modo particolare
sull'argomento del numero delle ore da effettuare
e ciascun soggetto impiegato nelle predette attività e
nelle uscite di ecceso.

Lo stesso regolamento viene approvato all'unanimità.
~~con l'integrazione~~ Si esamina separatamente il regolamento
organizzativo e funzionale per la definizione del del PAO e il
Presidente evidenzia l'importanza del lavoro di programmazione/pro-
gettazione svolto dal Gruppo Piano e dal Gruppo Esercizio.

Anche il suddetto regolamento viene approvato all'unanimità.
Alle ore 18.00 si chiude la seduta

Lupone Napoletani

Paolo Belli

Thi En

Gruppo Piano
Gruppo Esercizio

[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]

Verbalizzo la Sigra Concetta Bruno

Verbale N. 8

L'anno duemilacinquecento, il giorno 9 del mese di Novembre, alle ore 9.30 e seguenti, nell'Aula Consiliare del Comune di Castell'Umberto, capofila del Sub-Ambito dell'A.O.D. N. 3, e seguito regolare convocazione con note prot. N. 9614 del 3 Novembre 2015, si è riunito il Gruppo Piano per Tenere il seguente O.D.G.:

- Approvazione del Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del Piano di Zone (PAO dell'AOD 3) del Regolamento "Poveri ed emergenze sociali - attività socialmente utili"
- Fare ed eventuali

Sono presenti i Referenti del Comune di:

ALCARA LI FUSI - DOTT. M^{re} ANNA DE LIGUORI

GALATI MAMERTINO - DOTT. M^{re} ROSA PARAFIORITI

LONGI
MIRTO

NASO

- SIG. ^{re} DRIGLIO RITA

S. MARCO D'ALUNZIO

S. SALVATORE DI FITALIA

TORTORICI

- DOTT. M^{re} FRANCESCA PATERNITI

CASTELL'UMBERTO - IL COORDINATORE DOTT. M^{re} LUCIANA BARBAGIOVANNI.

Sig. ^{re} LIPRINO EARTELA - Sig. ^{re} CARLO CONCETTA - RAG. ANTONINO CARMONA

Sono presenti i Referenti degli Enti: Terzo Settore, dei Sindacati, delle Parrocchie e dell'ASP N. 5:

UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPROVEDENTI

PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA

ASSOCIAZIONE "SCACCIAPENSIERI"

ASSOCIAZIONE "GALATI DONA"

ASSOCIAZIONE RANGERS - ^{Dott. ~~no~~} CALA' MARIA ANTONIETTA
COOPERATIVA SOCIALE "KAIRÒS" - Dott. ~~ssa~~ MARILENA MANIERA
C.I.S.L.
C.G.I.L.
A.S.P. N. 5

Alle ore 10.30, in seconda convocazione, a distanza di un'ora dalle prime convocazione, con la presenza di almeno 1/3 dei componenti, il Coordinatore, Dott. ~~ssa~~ Luigina Berbegrovana apre le sedute ed inizia ~~do~~ a trattare i punti all' O.D.G.

In riferimento al Regolamento "Trasporto disabili", su proposta della Dott. ~~ssa~~ Perafioriti, il Gruppo Pieno decide di integrare l'art. 3 con le dicte:
"Nel caso in cui il servizio venga garantito direttamente dal Comune, con propri mezzi, il rimborso sarà destinato al Comune stesso, previa presentazione della documentazione necessaria. Lo stesso viene, dunque, approvato

Si passa ad esaminare il Regolamento "Fornitura ed emergenze sociali - attività socialmente utili".

Dopo ampie discussioni ed approfondimenti ed interpretazioni esposte dai alcuni critici, il predetto regolamento viene approvato all'unanimità. Le medesime attenzioni viene rivolte anche al regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del Piano di Zona (PAO dell' AOD 3). A seguito opportune modifiche ed integrazioni, lo stesso viene approvato all'unanimità.

Alle ore 13.15 si conclude le sedute

Concetto Caputo

Chiffino - Albrici
Rit. D. - Maria Antonietta
L. n. - Maria Antonietta - Rita D. - Rita D. - Rita D.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 31
AREA OMOGENEA DISTRETTUALE AOD 3
COMUNE CAPOFILA CASTELL'UMBERTO (ME)
(ALCARA LI FUSI-GALATI MAMERTINO-LONGI-MIRTO-NASO-S.MARCO D'ALUNZIOS.
SALVATORE DI FITALIA-TORTORICI)

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL
FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI
E DEL GRUPPO PIANO DELL'AREA OMOGENEA
DISTRETTUALE 3**

**APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI DELL'AOD 3
CON DELIBERA N. 2 DEL 10 NOVEMBRE 2015**

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AOD 3 DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO N.31

TITOLO I Disposizioni Generali

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione del Sub-Ambito Territoriale AOD 3, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Comitato dei Sindaci e la composizione, la organizzazione e le funzioni del Gruppo Piano dell'AOD 3.

ai sensi della Legge Quadro 08 Novembre 2000 n. 328, avente per oggetto la programmazione sanitaria e la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, del Decreto Presidenziale 04.11.2002, del D.P.R.S. 11 Novembre 2013 - Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013/2015, in attuazione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 30 Settembre 2013 con la quale sono state approvate dette linee guida, nonché del "Nuovo Indice Ragionato" emanato dalla Regione Siciliana, della Circolare n. 5 del 25.11.2013, della Delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 31 n. 5 del 30-12-2013, avente per oggetto: "Legge n.328/2000 – P.d.Z. 2013/2015 – Istituzione Aree Omogenee (AOD) di cui alla Circolare n. 6, prot. n. 45367 del 25-11-2013 e del sopracitato D.P.R.S. 11 Novembre 2013. Sono fatte salve e comprese, altresì, tutte le disposizioni e competenze affidate ai Comuni dalla Leggi Regionali n.22/1986 e n.10/2003.

Art. 2 Funzioni del Sub Ambito Territoriale

L'AOD 3 garantisce l'erogazione delle attività e delle prestazioni espressamente stabilite dalle normative di cui all'art.1, nei Comuni facenti parte del sub-ambito e precisamente: ALCARA LI FUSI, GALATI MAMERTINO, LONGI, MIRTO, NASO, S.MARCO D'ALUNZIO, S.SALVATORE DI FITALIA, TORTORICI.

Art. 3 Organi dell'Area Omogenea Distrettuale

Gli Organi dell'AOD 3 sono: il Comitato dei Sindaci, il Presidente del Comitato dei Sindaci, il Gruppo Piano, il Coordinatore del Gruppo Piano, i Gruppi Ristretti e i Gruppi di Lavoro Permanenti.

La sede legale e operativa degli Organi è presso il Comune capofila.

Le sedute e le adunanze si tengono, di norma, presso idonei locali messi a disposizione dallo stesso Comune Capofila.

TITOLO II

Organizzazione e funzionamento del Comitato dei Sindaci

Art. 4 Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci è un organismo istituzionale deputato ad emanare atti di indirizzo politico ed esercita tutte le necessarie funzioni finalizzate alla programmazione socio-sanitaria in tutto l'ambito sub-distrettuale, nonché alla verifica dei risultati raggiunti.

Attiva tutte le opportune azioni tese alla definizione ed attuazione del PAO (Piano Area Omogenea), nell'ambito delle attribuzioni demandate ai Comuni in materia di organizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, a norma dell'art. 6 della Legge Quadro n.328 del 8 novembre 2000.

Al Comitato dei Sindaci spetta: la composizione del gruppo di piano della AOD, il coordinamento della I Conferenza di servizio, per informare il territorio sulle iniziative da adottare, favorendo la massima partecipazione di tutti gli attori sociali, sia nella fase della

redazione del PAO, sia nelle fasi successive di gestione e verifica delle azioni previste, la definizione del percorso di costruzione del pdz, la definizione delle modalità di concertazione con le parti sociali presenti sul territorio, l'individuazione delle aree tematiche da trattare nel corso della concertazione locale (tavoli tematici/di concertazione territoriale), l'individuazione, nell'ambito dell'analisi dei bisogni le priorità e le azioni da attivare nel territorio di competenza.

Nell'ambito delle risorse disponibili, indirizza ed approva il PAO ed il Bilancio dell'AOD 3, avvalendosi dell'operato del Gruppo Piano e dei Gruppi di Lavoro per le funzioni ad essi attribuiti, appositamente costituiti, quale strumento operativo e gestionale della programmazione locale.

Predisporre e promuovere la concertazione con le Organizzazioni del Privato Sociale, gli Enti Terzi e la cittadinanza attiva.

Art. 5 Composizione

Il Comitato dei Sindaci è costituito dai Sindaci o loro delegati, dei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea Distrettuale. Alle sedute del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Direttore del Distretto Sanitario o suo delegato.

Partecipano, altresì, ove necessario, senza diritto di voto, con compiti di assistenza, il Dirigente del Comune Capofila, nella qualità di Coordinatore del Gruppo Piano.

Art. 6 Presidente

Il Comitato dei Sindaci è presieduto dal Sindaco del Comune Capofila dell'AOD o da un suo delegato, eletto a maggioranza degli aventi diritto dai Sindaci/Assessori delegati presenti nella prima seduta. Lo stesso organismo elegge un Vice-presidente.

Il Presidente rimane in carica per il periodo del mandato elettivo del Sindaco del proprio Comune ed ha la rappresentanza del Comitato nei rapporti con tutti i soggetti e gli Enti esterni.

Il presidente convoca il Comitato, definisce l'ordine del giorno delle riunioni, ne disciplina e ne coordina i lavori, cura l'esecuzione delle decisioni e delle determinazioni assunte, attraverso il Gruppo Piano.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice-Presidente o dal Sindaco/Assessore più anziano presente.

Il Presidente, in caso di cessazione della carica, ovvero di decadenza, non potrà continuare a svolgere la propria funzione. In tale circostanza, il Comitato dei Sindaci provvederà alla elezione di un nuovo Presidente.

Art. 7 Convocazione e luogo delle sedute del Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci è convocato dal Presidente.

Esso può essere convocato anche su richiesta scritta e motivata da almeno 1/3 dei componenti, nonché su proposta del Coordinatore del Gruppo Piano.

Il Comitato dei Sindaci su richiesta motivata 1/3 dei componenti dovrà essere convocato, entro tre giorni da tale richiesta.

L'avviso di convocazione delle riunioni del Comitato dei Sindaci deve essere trasmesso, a mezzo Pec, alla sede di rappresentanza istituzionale di ciascun componente, deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti in discussione e deve essere comunicato ai componenti almeno cinque giorni prima della seduta escluso i casi di cui al comma precedente.

Nei casi d'urgenza, la seduta del Comitato dei Sindaci può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 24 ore prima della riunione, a mezzo Pec o con fonogramma, o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il contenuto.

Il Comitato dei Sindaci ha sede legale presso il Comune Capofila.

Le sedute si tengono, di norma, presso il Comune Capofila.

Per particolari ed opportuni motivi, oltre ai componenti riportati all'art. 5, possono essere invitati a partecipare alle sedute, senza diritto di voto, componenti del Gruppo Piano, nonché per specifici e motivate esigenze, altri soggetti esterni, come specificato nei successivi articoli.

Art. 8 Validità delle sedute e delle votazioni

Le sedute del Comitato dei Sindaci sono valide se presente, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti e, in seconda convocazione, a distanza di un'ora dalla prima, con la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto, purché sia presente il Presidente o il Vicepresidente.

Le determinazioni sono assunte a maggioranza semplice e, di norma, con voto palese.

Il rappresentante dell'ASP non ha diritto di voto.

In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente.

Per la partecipazione alle sedute del Comitato dei Sindaci non sono previsti gettoni di presenza.

La verbalizzazione della riunioni è curata dal Coordinatore del gruppo Piano o sul delegato.

Art. 9 Assemblea Consultiva

Il Presidente, di sua iniziativa, sentiti gli altri componenti del Comitato dei Sindaci, o su richiesta di 1/3 dei componenti, per rilevanti motivi d'interesse della comunità di appartenenza, può convocare la seduta nella forma di Assemblea Consultiva.

Tali sedute hanno carattere straordinario ed alle stesse possono essere invitati

gli Assessori dei Comuni di tutto il Distretto SS 31 e della Regione Siciliana; altri rappresentanti dei Comuni, della Regione, nonché Parlamentari ed Organismi di partecipazione popolare e delle Associazioni politiche e sindacali, interessati ai temi da discutere.

In tali particolari adunanze, il Presidente può consentire anche interventi dei rappresentanti invitati, i quali potranno portare il loro contributo in merito a conoscenze, esperienze, illustrando ai convenuti gli orientamenti degli Enti e delle Parti Sociali rappresentate.

L'Assemblea Consultiva può essere convocata per particolari motivi di interesse pubblico, congiuntamente con il Comitato dei Sindaci di altri Sub-Ambiti e di altri Distretti Socio Sanitari dell'isola.

Durante le adunanze aperte dell'Assemblea Consultiva, non possono essere adottate deliberazioni ma può essere redatto un documento di indirizzo politico progettuale.

Art. 10 Partecipazione di funzionari e consulenti alla seduta

Il Presidente, su propria iniziativa o su richiesta della metà dei componenti i, può invitare a partecipare alle sedute del Comitato dei Sindaci Funzionari dell'ASP, dei Comuni facenti parte dell'AOD e del Distretto, o esperti del Terzo Settore, affinché contribuiscano proficuamente attraverso informazioni o rapporti dettagliati all'esame di specifiche problematiche o argomenti da trattare.

Art. 11 Deliberazioni

Le deliberazioni del Comitato dei Sindaci sono assunte a maggioranza semplice e, di norma, con voto palese.

In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente, tranne che apposite disposizioni prescrivano il voto segreto, nel qual caso lo scrutinio viene effettuato dal Presidente con l'assistenza del Coordinatore del Gruppo Piano.

Si può ricorrere, anche, al voto segreto qualora lo stesso è richiesto da almeno 2/3 dei presenti.

I componenti che si astengono dal voto, si computano nel numero necessario a rendere

legale l'adunanza.

Una proposta respinta alla prima votazione non può essere, nella stessa seduta, ulteriormente oggetto di discussione e di votazione, tranne che alla stessa non vengono apportati motivati emendamenti.

Tutti gli atti devono essere motivati.

L'istruttoria della proposta di deliberazione è curata dal Dirigente del Comune Capofila dell'AOD 3, che si avvale dei responsabili del servizio di segreteria.

Le deliberazioni del Comitato dei Sindaci sono immediatamente esecutive.

Le deliberazioni devono essere pubblicate all'Albo Pretorio on line del Comune Capofila, per 15 giorni consecutivi.

Copia dell'atto deve essere trasmessa ai Comuni facenti parte dell'AOD 3, ai fini della pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori on line e della conoscenza da parte della cittadinanza residente nel territorio di appartenenza di tutto il Distretto.

Art. 12 Verbale di seduta

Il verbale delle adunanze è l'atto pubblico che documenta la volontà espressa dal Comitato dei Sindaci e costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo.

La sua redazione avviene a cura del Dirigente del Comune Capofila dell'AOD 3, che si avvale degli uffici di segreteria.

Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti su ogni proposta.

Nel verbale devono essere esplicitamente indicati:

- l'anno, il mese, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza;
- i nomi dei componenti presenti e di quelli assenti;
- i nominativi degli astenuti e dei contrari;
- nelle votazioni segrete, il numero delle schede bianche e delle schede nulle.

Gli interventi e le deliberazioni sono indicati nel verbale e, quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, vengono riportati integralmente. Il verbale dell'incontro è firmato dal Presidente o suo delegato e da tutti i presenti.

Art. 13 Assenza dei componenti

In caso di impossibilità a partecipare alla seduta da parte di un Sindaco componente, lo stesso potrà farsi sostituire da un assessore delegato.

Il Vice Sindaco non ha bisogno di delega formale.

Qualora le assenze dei componenti il Comitato siano superiori a tre riunioni consecutive senza che vi sia alcun sostituto, il legale rappresentante del Comune interessato deve provvedere a nominare un nuovo delegato.

Il Sindaco delega di volta in volta o per l'intero mandato un suo delegato che lo sostituisce nelle adunanze.

Art. 14 Decadenza – incompatibilità

I componenti del Comitato dei Sindaci decadono dalla carica qualora il Sindaco del Comune cessi di svolgere le proprie funzioni o venga loro revocata la delega.

In quest'ultimo caso è data facoltà al Comune di appartenenza del componente decaduto di nominare un nuovo rappresentante.

Art. 15 Accesso agli atti

Ciascun Ente, aderente al AOD, potrà, in qualsiasi momento, informarsi sullo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla predisposizione, definizione ed attuazione del PAO, presentando richiesta scritta al Presidente dell'AOD.

TITOLO III

Disciplina della composizione, dell'organizzazione, del funzionamento e delle competenze del Gruppo Piano

Art. 16 Coordinatore del Gruppo Piano

Il Coordinatore del Gruppo Piano è il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune Capofila. Al Coordinatore del Gruppo Piano, spettano i seguenti compiti e funzioni:

1. Svolge un ruolo di coordinamento delle attività del Gruppo Piano, finalizzato alla stesura, alla gestione, monitoraggio ed alla verifica del PAO;
2. Partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle sedute del Comitato dei Sindaci e ne cura la verbalizzazione;
3. Cura i rapporti tra il Gruppo Piano ed il Comitato dei Sindaci ed il suo Presidente;
4. stabilisce l'ordine del giorno, convoca, coordina, rappresenta e presiede il Gruppo Piano;
5. è referente per tutte le questioni di carattere amministrativo e finanziario connesse all'attività del Gruppo Piano;
6. assume tutti gli atti amministrativi ed i provvedimenti di natura gestionale e di competenza dirigenziale finalizzati alla predisposizione, attuazione, monitoraggio e verifica del PAO;
7. Individua i responsabili amministrativi per la cura degli aspetti amministrativi e contabili e dei provvedimenti gestionali di propria competenza;
8. Individua i responsabili tecnici per la cura degli aspetti precipuamente di servizio sociale nelle varie fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica degli interventi di competenza;
9. Cura i rapporti con il Coordinatore del Gruppo Piano del Distretto SS 31 e fa confluire la programmazione dell'Area Omogenea nel Piano di Zona del Distretto, nonché tutte le determinazioni ed i provvedimenti adottati nelle varie fasi di gestione, monitoraggio e verifica degli interventi;
10. E' il Responsabile dell'Ufficio Piano Sub-Distrettuale di cui al successivo art. 22.

Art. 17 Composizione del Gruppo Piano

Il Gruppo Piano dell'AOD 3 viene definito dal Comitato dei Sindaci ed è composto dai soggetti rappresentanti le categorie sotto elencate:

- da funzionari del Comune Capofila Castell'Umberto (Amministrativi, Tecnici, Contabili);
- da funzionari (amministrativi/contabili/Assistente Sociale Comunale) per ciascun Comune facente parte dell'Ambito Sub-distrettuale: ALCARA LI FUSI, GALATI MAMERTINO, LONGI, MIRTO, NASO, S.MARCO D'ALUNZIO, S.SALVATORE DI FITALIA, TORTORICI;
- da un rappresentante dell'ASP – Distretto Sanitario di S.Agata Militello;
- da un rappresentante delle Istituzioni Scolastiche;
- da rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
- da rappresentante della Diocesi di Patti;
- da rappresentanti del "Terzo Settore" in modo che siano complessivamente rappresentate le organizzazioni di volontariato e le onlus in generale;
- da un rappresentante delle cooperative;
- da un rappresentante del Dipartimento di Giustizia Minorile (USSM – UEPE).

I componenti il Gruppo Piano vengono indicati dai rispettivi Enti e/o Organizzazioni di appartenenza, con possibilità di indicare eventuali componenti supplenti. La nomina dei singoli componenti non consente deleghe a terze persone.

Il Gruppo Piano potrà essere successivamente allargato con la presenza di altre realtà istituzionali, sociali o economiche del territorio. L'ammissione avverrà sentito il Gruppo

Piano e successiva deliberazione del Presidente del Comitato dei Sindaci.

Alle riunioni sono ammessi esclusivamente i soggetti individuati quali componenti del Gruppo Piano. Non sono ammessi alle sedute soggetti terzi delegati.

Le eventuali impossibilità a presenziare alle riunioni devono essere preventivamente comunicate e, comunque, entro le 24 Ore precedenti.

Il componente del Gruppo Piano non può essere delegato a far parte del Comitato dei Sindaci.

Art. 18 Competenze del Gruppo Piano

Il Gruppo Piano è la struttura tecnica di riferimento per i Comuni dell'AOD 3, preposto all'attuazione di tutti i provvedimenti propedeutici alla redazione del PAO, nonché alla gestione, monitoraggio e verifica dello stesso.

Il Gruppo Piano dell'AOD, svolge le medesime funzioni assegnate al Gruppo Piano del Distretto con esclusivo riferimento al territorio di competenza, avendo cura di far confluire la programmazione dell'Area Omogenea nel Piano di Zona del Distretto, in particolare:

- definisce gli obiettivi e le priorità del PAO a livello dell'AOD;
- provvede alla gestione e coordinamento del tavolo di concertazione nell'ambito sub-distrettuale;
- predispone la relazione sociale quale rapporto di analisi e di valutazione dei bisogni locali (domanda), del livello dei servizi socio-sanitari e delle risorse professionali presenti a livello sub-distrettuale (offerta), in coerenza con quanto emerso dai tavoli tematici e dalla conferenza di servizi;
- predispone il bilancio dell'AOD, sulla base dei singoli piani finanziari redatti dai comuni appartenenti al sub-ambito territoriale;
- istituisce i Gruppi di lavoro permanenti per aree tematiche di cui all'art. 24;
- redige il PAO;
- individua e propone al Comitato dei Sindaci gli obiettivi strategici con riferimento alle aree previste dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali;
- predispone gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dal comma 5 dell'art. 1 Legge n.328 del 8 novembre 2000;
- organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- rimodula le attività previste dal PAO con l'eventuale acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei compiti;
- predispone l'articolato dei regolamenti, dei protocolli d'intesa e di tutti gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi distrettuali e con gli altri attori sociali coinvolti nell'attuazione del PAO (Terzo Settore ed Enti Terzi);
- predispone una relazione annuale sullo stato di attuazione del PAO con l'indicazione del livello di attuazione, nonché sull'utilizzo delle somme assegnate al sub-ambito territoriale;
- promuove iniziative per il reperimento di altre risorse a valere su fonti di Finanziamento Comunitario, Nazionali e Regionali per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale ed il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali;
- seleziona e nomina al suo interno, in relazione alle diverse fasi di lavoro, dei Gruppi Ristretti di cui all'art. 22, a carattere tecnico ai quali, di volta in volta assegna specifici obiettivi e tempi precisi per il loro raggiungimento; tali Gruppi Ristretti, in tema di progettazione sociale specifica, qualora si ritenesse necessario, potranno avvalersi, senza alcun onere finanziario aggiuntivo, della collaborazione di esperti o Enti del Terzo Settore esterni al Gruppo Piano, ampiamente acclarati in materia;
- formula indicazioni e suggerimenti in tema di iniziative di formazione (Seminari, Convegni, Giornate di Studi) e di aggiornamento degli operatori.

Art.19 Autonomia

Il Gruppo Piano ha l'autonomia funzionale ed organizzativa necessaria allo svolgimento delle attività previste dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi/obiettivi programmatici stabiliti dal Comitato dei Sindaci.

Art.20 Rapporti tra il Gruppo Piano ed il Comitato dei Sindaci

I rapporti tra il Gruppo Piano e il Comitato dei Sindaci si ispirano ai principi della trasparenza e della leale collaborazione, nel rispetto della reciproca autonomia funzionale ed organizzativa.

Il Gruppo Piano informa periodicamente, tramite il Coordinatore, il Comitato dei Sindaci della propria attività, affinché quest'ultimo possa valutare e verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati ed il rispetto della normativa vigente.

In particolare il Coordinatore avrà cura di trasmettere copia dei verbali delle sedute del Gruppo Piano e di mettere a conoscenza il Presidente del Comitato dei Sindaci sulle convocazioni del Gruppo Piano.

Annualmente, il Coordinatore del Gruppo Piano farà pervenire al Comitato dei Sindaci una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dei lavori, segnalando le eventuali criticità nella realizzazione, in merito alle quali il Comitato dei Sindaci potrà indicare le possibilità per gli eventuali e conseguenti correttivi.

Art.21 Riunioni e validità delle sedute del Gruppo Piano

Il Gruppo Piano si riunisce ogni qualvolta viene convocato.

Le sedute del Gruppo Piano vengono convocate dal Coordinatore almeno cinque giorni prima della data fissata, a mezzo avviso da trasmettersi ai componenti, di norma tramite Pec o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il contenuto, compreso l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della convocazione.

Nei casi di comprovata urgenza o di auto-convocazione l'avviso dovrà essere trasmesso almeno 24 ore prima dell'ora stabilita per la seduta, tramite Pec o fonogramma.

Il Gruppo Piano può essere convocato dal Coordinatore, previa richiesta sottoscritta da almeno 1/3 degli aventi diritto al voto o su richiesta esplicita del Presidente del Comitato dei Sindaci.

Le riunioni del Gruppo Piano sono valide in presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto, come previsto all'art.17.

Alle riunioni del Gruppo Piano, in relazione a specifici argomenti, possono prendere parte esperti esterni, rappresentanti di Enti Terzi e/o del Terzo Settore, appositamente convocati, sentito il parere favorevole del Presidente del Comitato dei Sindaci.

Le decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto in prima convocazione e il voto di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto in seconda convocazione.

Per ogni seduta viene redatto apposito verbale. Copia dell'atto deve essere consegnata ai Comuni dell'AOD e pubblicata all'Albo del Comune Capofila dopo la definitiva approvazione del Comitato dei Sindaci, ai fini della conoscenza di tutta la cittadinanza ricadente nel territorio di appartenenza del Sub-Ambito dell'AOD 3.

Art. 22 Ufficio Coordinamento di Piano Sub-Distrettuale AOD 3

A livello di ambito sub distrettuale viene costituito l'**Ufficio di Piano Sub-Distrettuale** composto da:

- Coordinatore del Gruppo Piano;
- Rappresentanti dei Comuni dell'AOD 3 (Funzionario amministrativo, Assistente Sociale, Contabile), scelti all'interno del Gruppo Piano su specifica deliberazione del Comitato dei Sindaci;

- Rappresentante dell'ASP

Il Gruppo Piano, in relazione alle diverse fasi di lavoro, seleziona al suo interno dei **Gruppi Ristretti** i quali non sono organismi sostitutivi del Gruppo Piano ma esclusivamente di supporto tecnico amministrativo a cui di volta in volta, da parte del Coordinatore, saranno assegnati specifici obiettivi e tempi precisi per il loro raggiungimento. L'esito dei lavori dei Gruppi Ristretti sarà presentato al Gruppo Piano.

Il Responsabile diretto dei Gruppi Ristretti è il Coordinatore il quale provvederà a nominare all'interno di ogni gruppo un capogruppo il quale avrà anche il compito di relazionare costantemente al Coordinatore sullo stato dei lavori ad esso affidati.

La presenza dei componenti dei gruppi di lavoro ristretto e permanente dei Comuni ricadenti nell'AOD 3 diretta emanazione del Gruppo Piano, verrà retribuita ed incentivata economicamente a seguito di specifica Deliberazione del Comitato dei Sindaci, che perfezionerà la forma di ripartizione e le modalità di erogazione da parte dell'Ufficio di Contabilità e Finanza del Comune Capofila e/o dei singoli Comuni ricadenti nell'AOD 3 e, anche tramite un eventuale Fondo appositamente dedicato alla cui costituzione si potrà far fronte con fondi specifici comunali integrativi.

Tali Gruppi Ristretti di lavoro, per progettazioni di particolare complessità, possono richiedere l'ausilio di singoli esperti di settore o Enti di progettazione socio-sanitaria anche al di fuori del Gruppo Piano, previa autorizzazione del Comitato dei Sindaci, anche nell'ambito degli Enti terzi facenti parte del Gruppo Piano.

L'Ufficio di Piano sub-distrettuale, con il supporto di una segreteria organizzativa, svolgerà i seguenti compiti:

- Predisposizione degli atti di convocazione del Gruppo Piano, del Comitato dei Sindaci e dei Gruppi Ristretti;
- Predisposizione degli atti amministrativi, tecnici e finanziari per l'affidamento degli interventi e dei servizi previsti nel PAO;
- Coordinamento e implementazione dei progetti dell'ambito territoriale;
- Promozione delle azioni di sistema in termini organizzativi o potenziamento dell'offerta, sviluppo di nuovi servizi, rafforzamento della rete, attraverso anche formazione, comunicazione, monitoraggio e valutazione, assicurando un'adeguata distribuzione del sistema dei servizi sul territorio e la corrispondenza ai bisogni rilevati.
- Cura dei rapporti con l'ASP, con gli Enti Terzi e con il Terzo Settore;
- Redazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del PAO e gestione informatica degli interventi e dei progetti decentrati;
- Altre funzioni di carattere generale.

Art. 23 Tavoli di Concertazione

Ai fini della predisposizione del PAO, occorre attivare un processo di concertazione allargata che, mediante l'apporto dei diversi soggetti istituzionali e non, contribuisce alla lettura della domanda sociale e alla programmazione della rete locale degli interventi.

Il Gruppo Piano favorisce la partecipazione di tutti i soggetti interessati, nell'ambito sub-distrettuale, alla predisposizione del PAO, attraverso la costituzione del Tavolo di Concertazione articolato in laboratori/tavoli tematici (relativi alle Aree Anziani, Handicap, Minori, Famiglie, Immigrati, ecc), che terranno conto delle esigenze prioritarie dei singoli territori e ai quali potranno partecipare tutti gli stakeholders coinvolti nel sistema.

Art. 24 Gruppi di Lavoro Permanenti

Il Gruppo Piano istituisce dei Gruppi di Lavoro per ogni area tematica d'intervento e nomina al suo interno un responsabile, al quale viene demandato il compito di coordinare i laboratori/tavoli tematici.

Il responsabile provvederà alla convocazione del gruppo di lavoro coinvolgendo le strutture operanti nel settore di riferimento e redigendo un apposito verbale, controfirmato dai componenti il coordinamento del tavolo.

L'esito degli incontri dei Gruppi di lavoro sarà presentato al Gruppo Piano.

La sede operativa dei vari gruppi di lavoro permanente potrà essere individuata, di volta in volta, anche presso gli Uffici di Servizio Sociale dei vari Comuni facenti parte dell'AOD 3.

Art. 25 Revoche – dimissioni - sostituzioni

Il Comitato dei Sindaci, su segnalazione del Coordinatore del Gruppo Piano, propone all'Ente e/o Organizzazione di appartenenza del componente del Gruppo Piano, l'eventuale revoca e/o sostituzione, per i seguenti motivi:

- a) accertata irregolarità o contrasto con gli indirizzi programmatici;
- b) mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- c) assenza ingiustificata a tre sedute anche non consecutive nell'arco di un anno.

Ogni componente può dimettersi dal Gruppo Piano a seguito di comunicazione scritta dell'Ente di provenienza al Coordinatore del Gruppo Piano con preavviso di almeno di 15 giorni. E' facoltà dell'Ente individuare altra risorsa umana ad integrazione di quella dimissionaria.

Art. 26 Accesso agli atti

L'accesso agli atti avviene nel rispetto della normativa vigente in materia.

Gli atti dei lavori del Comitato dei Sindaci e del Gruppo Piano sono pubblicati all'Albo Pretorio on line e sul sito del Comune Capofila, al fine di consentire l'accesso a tutti i cittadini e l'esercizio del diritto di informazione da parte della comunità.

Art. 27 Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento possono essere avanzate dal Gruppo Piano che, a maggioranza dei componenti propone al Comitato dei Sindaci eventuali variazioni e, comunque, per intervenute esigenze in adesione alle specifiche norme legislative.

Le proposte di modifica dovranno essere approvate a maggioranza dei componenti del Comitato dei Sindaci.

Art. 28 Norma finale

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 29 Entrata in Vigore

Il presente Regolamento approvato con delibera del Comitato dei Sindaci dell'AOD 3 secondo le disposizioni vigenti, entra in vigore decorsi giorni 15 (quindici) dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune Capofila e dei Comuni ricadenti nell'AOD 3.

Copia del Regolamento è consegnato a ciascun Sindaco dei Comuni facenti parte dell'AOD 3, nonché ai componenti del Gruppo Piano.

INDICE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Regolamento	pag. 1
Art. 2 Funzioni del Sub Ambito Territoriale	pag. 1
Art. 3 Organi dell'Area Omogenea Distrettuale	pag. 1

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI

Art. 4 Comitato dei Sindaci	pag. 1/ 2
Art. 5 Composizione	pag. 2
Art. 6 Presidente	pag. 2
Art. 7 Convocazione e luogo delle sedute del Comitato dei Sindaci	pag. 2/3
Art. 8 Validità delle sedute e votazioni	pag. 3
Art. 9 Assemblea Consultiva	pag. 3
Art. 10 Partecipazione di funzionari e consulenti alla seduta	pag. 3
Art. 11 Deliberazioni	pag. 3/4
Art. 12 Verbale di seduta	pag. 4
Art. 13 Assenza dei componenti	pag. 4
Art. 14 Decadenza – Incompatibilità	pag. 4
Art. 15 Accesso agli atti	pag. 4

TITOLO III

DISCIPLINA DELLA COMPOSIZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL FUNZIONAMENTO E DELLE COMPETENZE DEL GRUPPO PIANO

Art. 16 Coordinatore del Gruppo Piano	pag. 5
Art. 17 Composizione del Gruppo Piano	pag. 5/6
Art. 18 Competenze del Gruppo Piano	pag. 6
Art. 19 Autonomia	pag. 7
Art. 20 Rapporti tra il Gruppo Piano ed il Comitato dei Sindaci	pag. 7
Art. 21 Riunioni e validità delle sedute del Gruppo Piano	pag. 7
Art. 22 Ufficio Coordinamento di Piano Sub-Distrettuale AOD 3	pag. 7/8
Art. 23 Tavoli di Concertazione	pag. 8
Art. 24 Gruppi di Lavoro Permanenti	pag. 9
Art. 25 Revoche – dimissioni - sostituzioni	pag. 9
Art. 26 Accesso agli atti	pag. 9
Art. 27 Modifiche al Regolamento	pag. 9
Art. 28 Norma finale	pag. 9
Art. 29 Entrata in Vigore	pag. 9

In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati espressi i seguenti pareri:

Il responsabile del Servizio Ufficio Piano sub-ambito A.O.D. 3

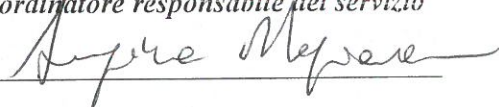
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

☒ favorevole

☐ sfavorevole

Li 13.11.2015
Il responsabile dell'Istruttoria

Il Coordinatore responsabile del servizio



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere

☒ favorevole

☐ sfavorevole

Li 13/11/2015

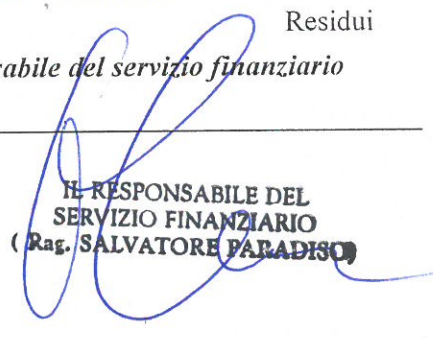
Il responsabile del servizio finanziario
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. SALVATORE PARADISO)

ed inoltre il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90, recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, **ATTESTA** che la complessiva spesa di € _____ trova la copertura finanziaria sui fondi del titolo _____

Destinato a LA PRESENTE, IN QUESTA FASE, NON COMPORTA Competenze
IMPEGNO SPESA Residui

Li 13/11/2015

Il responsabile del servizio finanziario


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. SALVATORE PARADISO)